

Presentazione – Il corso si rivolge principalmente ai professionisti sanitari che quotidianamente accolgono e prestano le proprie cure ad adolescenti e giovani adulti che chiedono aiuto per problemi psicologici; è finalizzato ad illustrare e familiarizzare con il concetto di “stati mentali a rischio psicotico” e a porre l’attenzione dei partecipanti sull’importanza di una loro identificazione precoce al fine di prevenire e/o attenuare l’esordio di una psicosi conclamata.

In particolare, il corso ha lo scopo di presentare alcuni fra i più utilizzati ed efficaci strumenti di screening e di stratificazione diagnostica del rischio psicotico, per favorire la loro implementazione all’interno delle pratiche quotidiane e migliorare le sinergie tra i servizi.

DOCENTI e RELATORI

Lorenzo Pelizza, dirigente medico di psichiatria, dipartimento di salute mentale, azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia

Luigi Rocco Chiri, dirigente psicologo, azienda USL di Parma

Domenico Berardi, professore ordinario di psichiatria, Università di Bologna

Marco Menchetti, professore associato di psichiatria, Università di Bologna

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Caterina Bruschi – Medico Psichiatra, AUSL Bologna, IAS Gestione integrata delle fasi iniziali dei disturbi mentali gravi

Marco Chiappelli – Psicologo, AUSL Bologna, IAS Valutazione degli interventi psicologici e psicosociali in psichiatria

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Marisa Marchesini

La disponibilità è di 150 posti. Si prega di iscriversi via email al sottoindicato indirizzo.

Iscrizione: inviare email a marco.chiappelli@ausl.bologna.it

Il corso rilascia crediti ECM per psichiatri, neuropsichiatri, psicologi, infermieri, educatori.

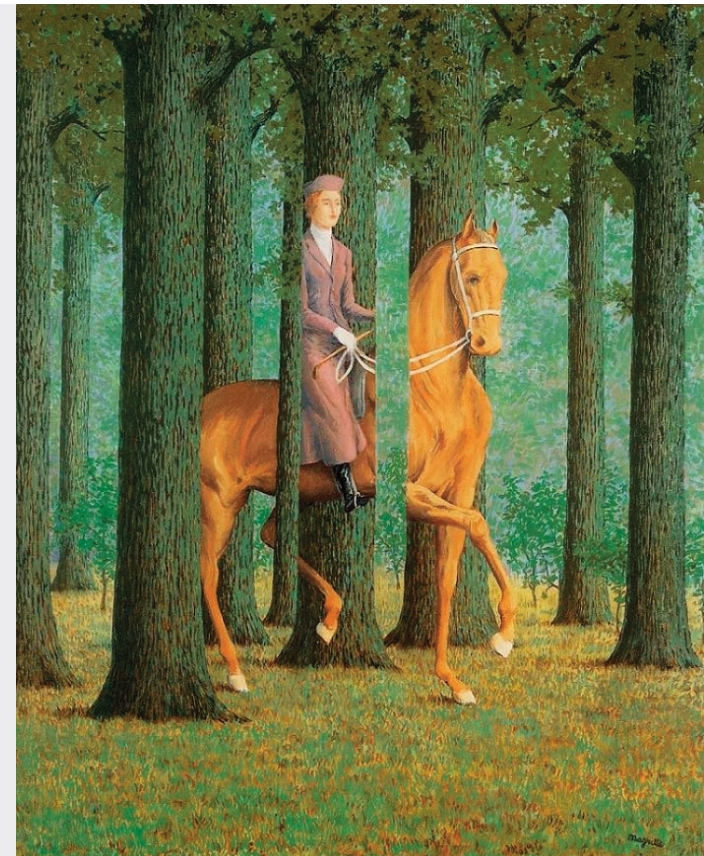


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Corso di Formazione

STRUMENTI DI SCREENING E STRATIFICAZIONE DEL RISCHIO PSICOTICO



I disturbi psicotici, sono considerati fra i disturbi psichiatrici più gravi per la complessità della gestione terapeutica, per la disabilità che ne può conseguire, per lo stigma che colpisce chi ne è affetto, per le difficoltà ed il costo che pongono alle famiglie dei pazienti e ai servizi.

I disturbi psicotici interessano soprattutto i giovani: circa il 2-3% degli adolescenti e dei giovani adulti sviluppano un disturbo psicotico, spesso con un decorso persistente, che frequentemente necessita di trattamenti psicofarmacologici a lungo termine, sovente gravati da effetti collaterali. Esiste una grande variabilità di incidenza dei disturbi psicotici tra paesi e aree diverse (urbane vs non urbane) e questa variabilità ha oggi richiamato grande attenzione allo studio dell'interazione tra variabili biologiche, ambientali, individuali e di area.

L'evoluzione e gli esiti finali della malattia psicotica sono in larga parte condizionati dalla tempestività e dalla qualità degli interventi terapeutici offerti nelle fasi precoci del disturbo. Il ritardo nel trattamento o interventi inappropriati possono accrescere il rischio di cronicizzazione del disturbo, con una conseguente riduzione della qualità della vita, il fallimento scolastico e/o la perdita dell'occupazione, la comparsa di comportamenti auto/etero-lesivi, di conflitti intra-familiari e il peggioramento delle relazioni interpersonali. Pertanto, il percorso di cura dovrebbe mirare a rilevare la malattia il prima possibile, possibilmente in fase prepsicotica e ad alto rischio di evoluzione psicotica, al fine di fornire tempestivamente il trattamento più appropriato per ogni fase della malattia.

L'attenzione ai segnali precoci di rischio è fondamentale; prima si è in grado di intervenire, maggiori saranno le probabilità che il soggetto non acceda o prosegua su percorsi di rischio fino alla patologia conclamata. Un intervento precoce sulle persone ad alto rischio può modificare il percorso di vita di un ragazzo per portarlo da comportamenti problematici verso comportamenti preventivi e conservativi dello stato di salute.

Il corso fa parte delle iniziative formative proposte nell'ambito del Progetto Esordi Psicotici del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna

P R O G R A M M A

- Ore 8.30 Registrazione dei partecipanti
- Ore 8.45 Introduzione al corso
Marco Chiappelli, Domenico Berardi
- Ore 9.00 Modello del "Clinical Staging" nelle psicosi
Lorenzo Pelizza – AUSL/IRCCS Reggio Emilia
- Ore 9.30 Screening per il rischio psicotico I: "Checklist per la Valutazione dell'Esordio Psicotico" (CVEP)
Luigi Rocco Chiri – AUSL/IRCCS Bologna
- Ore 10.15 CVEP: casi clinici
Luigi Rocco Chiri – AUSL/IRCCS Bologna
- Ore 10.45 Collaborazione fra CSM e MMG per il riconoscimento dell'esordio psicotico
Marco Menchetti, Università di Bologna
- Ore 11.00 Pausa Caffè
- Ore 11.30 Screening per il rischio psicotico II: "Prodromal Questionnaire", versioni brevi (PQ-16 e PQ-B)
Lorenzo Pelizza – AUSL/IRCCS Reggio Emilia
- Ore 12.30 PQ: casi clinici
Lorenzo Pelizza – AUSL/IRCCS Reggio Emilia
- Ore 13.00 Pausa pranzo
- Ore 14.00 Stratificazione del rischio psicotico: "Comprehensive Assessment of At-Risk Mental States" (CAARMS)
Lorenzo Pelizza – AUSL/IRCCS Reggio Emilia
- Ore 15.30 CAARMS: Casi clinici
Lorenzo Pelizza – AUSL/IRCCS Reggio Emilia
- Ore 16.30 Conclusioni
Caterina Bruschi
Compilazione dei questionari di apprendimento
- Ore 17.00 Conclusione dei lavori